

CGIL

FISAC

Sabato 8 ottobre: giornata di lotta e resistenza

Parte alle 14,00 da Piazza della Repubblica, a Roma, la manifestazione dei lavoratori pubblici e della scuola contro i provvedimenti sconsiderati di questo Governo che, tagliando le risorse al settore pubblico, reca danno a tutta la collettività, peggiorando la qualità di servizi, trasporti, scuola, sanità, università, ricerca e assistenza ad anziani e famiglie.

I fondi tagliati a più riprese nei confronti degli enti locali, i tagli lineari che hanno colpito i ministeri, gli interventi affannati per il contenimento della spesa pubblica, che imporranno nuovi sacrifici a tutta la popolazione, stravolgono la funzione stessa dello Stato, che fallisce in quello che dovrebbe essere il suo compito primario: assistere, tutelare, proteggere.

I goffi tentativi di intervento sulle pensioni (mancato riconoscimento del periodo di servizio militare, degli anni di laurea, spostamento continuo delle "finestre" di uscita per i lavoratori che hanno già maturato il diritto a pensione, allungamento del tempo occorrente alla maturazione del diritto legato alla maggiore aspettativa di vita, innalzamento a 65 anni dell'età per le donne, abolizione (?!) delle pensioni di anzianità) danno l'esatta percezione di un Governo povero di idee, in grado di produrre solo disastri, incapace di formulare una strategia coerente per uscire dalla crisi e rilanciare il Paese, privo di credibilità agli occhi del mondo.

Ecco che allora contrastare con tutte le nostre forze questo Esecutivo, più che una azione di difesa, diventa un obbligo morale, una necessità assoluta.

L'appuntamento per tutti noi è per l'8 ottobre a Piazza della Repubblica, con corteo fino a Piazza del Popolo e comizio finale del segretario generale Susanna Camusso, per un'altra giornata di lotta di resistenza: non mancare!

**RSA ROMA
INTESA SANPAOLO – I.S.G.S.**

